

**Scuola Secondaria Statale di primo grado**  
**“Viale delle Acacie”**  
**ad indirizzo musicale**  
**Sez. Ospedaliera c/o Ospedale Santobono**  
Via Puccini n. 1 Napoli  
Tel : 081/5788545  
e-mail : [NAMM607002@istruzione.it](mailto:NAMM607002@istruzione.it)  
sito web: [www.smsvialedeleacacie.it](http://www.smsvialedeleacacie.it)

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

a.s. 2015/2016

## **INDICE:**

### SEZIONE PRIMA – Anagrafica e Contesto

1.1                    Dati dell'Istituzione Scolastica

1.2                    Periodo di riferimento

1.3                    Contesto

### SEZIONE SECONDA – Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento

2.1                    Processo di autovalutazione

2.2                    Quick wins

### SEZIONE TERZA – Le azioni di miglioramento

3.1                    Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

3.2                    Pianificazione e tempistica delle azioni

### SEZIONE QUARTA – Comunicare il piano di miglioramento

4.1                    Diffusione e divulgazione interna

4.2                    Diffusione e divulgazione esterna

4.3                    Considerazioni

### SEZIONE QUINTA – Obiettivi di Processo a.s. 2016/2017

5.1                    Aggiornamento PdM anno in corso

**PRIMA SEZIONE**  
**ANAGRAFICA E CONTESTO**

**Istituzione Scolastica**

Scuola Secondaria di Primo Grado Viale delle Acacie  
Codice meccanografico NAMM607002

**Dirigente Scolastico**

Stancarone Maria Teresa

**Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**

Bilotti Antonella

**Referente per l'Autovalutazione ed il Miglioramento**

Di Giovanni Alessandra

**Unità interna per l'Autovalutazione ed il Miglioramento (componenti fissi)**

Di Giovanni Alessandra

Bravaccino Elvira

Monetti Ester Egle

Piscopo Vania

**Presidente del Consiglio di Istituto**

Porta Olga

**Periodo di riferimento:**

a.s. 2014/2015: Autovalutazione e individuazione delle Priorità strategiche triennali

a.s. 2015/2016: Definizione del Piano di Miglioramento ed avvio azioni di miglioramento

a.s. 2016/2017: Realizzazione delle azioni di miglioramento, conclusione del Piano e Rendicontazione

*la tempistica indicata si riferisce alla Direttiva MIUR 11/2014; in caso di modifica della stessa la tempistica sarà aggiornata.*

**Contesto**

**Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità esterne e interne**

L'area di pertinenza della scuola, il Vomero, è un quartiere in zona collinare, ad alta concentrazione edilizia e abitativa. Le attività commerciali sono floride. Numerosi sono i negozi (abbigliamento, mobili e suppellettili, prodotti elettronici). Sono presenti impianti sportivi di cui i ragazzi e i giovani possono usufruire; esistono, inoltre, aree verdi pubbliche.

I servizi alla persona (uffici postali, sportelli bancari, pronto soccorso, agenzie di viaggi ecc.) sono numerosi, come pure i luoghi di aggregazione culturale (teatri, cinema - anche multisale, librerie).

Tra i monumenti ed i luoghi di interesse del quartiere il Castello Sant'Elmo, la Certosa e il Museo Nazionale di San Martino, il Parco e il Museo Duca di Martina della Villa Floridiana sono meta di visitatori tanto

cittadini, tanto di altre regioni e di altri paesi, specie nelle frequenti occasioni in cui sono sede di attività espositive.

La rete di trasporti e di collegamento con il resto della città è tra le migliori. Funzionano tre funicolari, che consentono di raggiungere in pochi minuti zone diverse del centro; le linee di autobus sono numerose e non mancano navette che coprono circuiti interni e una metropolitana collinare che collega il Vomero con i quartieri settentrionali, con la zona ospedaliera ed il centro storico. Tuttavia, in molte ore della giornata, il traffico viario è congestionato, soprattutto per la circolazione diffusa e generalizzata delle auto private.

La facile raggiungibilità della sede scolastica coadiuva la forte richiesta di iscrizioni fuori platea che per capienza non si riesce a soddisfare.

La fisionomia dei gruppi sociali presenti è di tipo medio-alto; il livello di istruzione è tra i più alti della città (con uno scarto notevole rispetto ai quartieri della cintura periferica, soprattutto per quel che riguarda il titolo di studio conseguito). Si può affermare, in linea di massima, che il tenore di vita del quartiere è collocabile, senza alcun dubbio, ad un livello più alto rispetto a quello medio della città.

Molto attiva è la presenza costante della Municipalità impegnata a creare occasioni di partecipazione democratica attiva per gli alunni (ad es. Consiglio Junior). Altrettanto proficua è l'attività della ASL di riferimento le cui attività sono rivolte sia all'utenza adulta sia ai minori d.a. .

Tuttavia si evidenziano alcuni vincoli esterni ed interni che rendono talvolta inefficace l'azione educativa; innanzitutto l'alta estrazione socio-culturale delle famiglie diventa sinonimo di autoreferenzialità educativa, inoltre gli alunni sono spesso coinvolti eccessivamente in attività extracurricolari rendendo difficoltosa l'organizzazione delle attività di ampliamento curricolare.

Lo stesso territorio, a vocazione così fortemente commerciale, è fonte di distrazione dall'impegno scolastico.

Si registra, infine, una mancanza di sostegno comunale relativamente al trasporto scolastico con conseguente difficoltà di frequenza per minori d.a. fuori territorio (es. alunni non vedenti).

**SECONDA SEZIONE**  
**RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**Processo di Autovalutazione**

L'unità interna per l'AveM, nella composizione prima indicata, ha realizzato il Rapporto di Autovalutazione; per aspetti specifici dell'analisi è stato di volta in volta integrato dal DSGA, dai collaboratori del dirigente scolastico e da docenti referenti di attività specifiche.

Dopo un attento esame dei risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione, la scuola ha fissato i seguenti **obiettivi prioritari espressi in termini di traguardi attesi:**

- Migliorare le competenze disciplinari e trasversali degli alunni attraverso la ridefinizione del curriculum di istituto.
- Realizzare attività di recupero/consolidamento delle competenze a livello di istituto al fine di diminuire il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità.

L'autovalutazione condotta ha evidenziato, infatti, che la scuola, per quanto raggiunga buoni livelli in relazione agli esiti degli studenti, anche riferendosi a tutte le aree di indagine, ancora non possiede una competenza matura in merito alla programmazione per competenze, con conseguente difficoltà nella certificazione delle stesse. L'elevato successo formativo degli alunni, inoltre, spesso non porta a focalizzare l'attenzione sulle esigenze di recupero degli alunni delle fasce di livello inferiori, per i quali non si realizzano attività generalizzate di recupero e/o consolidamento delle competenze. E' emersa, pertanto, l'esigenza della scuola di riprogrammare il curriculum basandosi su una didattica per competenze, investendo anche in termini di formazione/aggiornamento del personale docente.

Per raggiungere tali priorità sono state definite le azioni da realizzare prioritariamente e, quindi, nell'arco del primo anno di riferimento, tra queste è emersa la necessità di favorire la diffusione del modello in costruzione attivando gruppi di scopo per il lavoro tra docenti che, in base alle proprie competenze ed in un'ottica di diffusione del modello organizzativo che si sta andando a organizzare, collaborino alla realizzazione di specifiche azioni di miglioramento.

Il Piano di miglioramento dell'a.s. 2015/2016 si concretizza in un insieme di azioni tra loro integrate, coerenti e collegate, in modo tale che le singole attività abbiano una ricaduta a cascata su tutto il Piano poiché disegnate in modo da concorrere con la stessa intensità all'esito finale che è quello del miglioramento dell'intera organizzazione, calibrando le forze in modo da incidere laddove vi è maggiore necessità e convergere verso un unico obiettivo globale: l'innalzamento qualitativo dei risultati.

Per la realizzazione del PDM, inoltre, si è scelto di lavorare in rete nell'ambito del finanziamento dei progetti previsti dal DM 435, art. 25 e dall'art. 2, lettera a) del DD 937 del 15.09.2015, finalizzati a

promuovere l'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione.

E' stata, pertanto, costituita la rete con il LICEO SCIENTIFICO L.B. Alberti, il LICEO G.B. Vico, l' I.C. Romeo di Casavatore di cui la scuola Viale delle Acacie è capofila, per il miglioramento condiviso nell'ambito delle azioni previste e la conseguente costruzione di un curriculum verticale maggiormente efficace. La rete risulta attiva e finanziata.

Per l'a.s. 2016/2017 sono state finanziate le attività in rete in prosecuzione di quanto realizzato lo scorso anno scolastico. La rete di scuole con capofila la S.S. I grado Viale delle Acacie si è ampliata con l'inserimento dell'I.T.E. Caruso di Napoli.

### **Quick wins**

Poiché il modello di autovalutazione in atto è basato sull'apprendimento organizzativo, nel razionalizzare i risultati descritti nel RAV è stato contestualmente possibile porre in essere alcune azioni che, per il loro carattere di immediatezza, sono state già avviate all'inizio dell'anno scolastico. Si tratta di iniziative la cui attuazione permette di dare visibilità subitanea ai risultati del processo di AV, rafforzando in tal modo la percezione della sua utilità nei portatori di interesse. Nello specifico sono stati individuati i seguenti QUICK WINS:

- È stato avviato un lavoro di raccordo con i capidipartimento disciplinari per la ridefinizione del curriculum in termini di competenze degli alunni.
- Sono stati costituiti gruppi di lavoro/studio tra i docenti per realizzare una didattica per competenze.
- Sono stati organizzati incontri con i genitori degli alunni delle classi prime per illustrare e condividere il patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia al fine di garantirne una maggiore valenza ed efficacia.

**SEZIONE TERZA**  
**LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

<b>Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche</b>		
<b>Area di processo</b>	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>E' connesso alle priorità 1/2*</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	➤ Raccordo tra i capidipartimento disciplinari per la ridefinizione del curricolo in termine di competenza degli alunni	1
	➤ Realizzare prove intermedie e finali delle competenze degli alunni comuni per anni di corso	1/2
Ambiente di apprendimento	➤ Ampliare l'utilizzo dei laboratori e delle strumentazioni digitali a sostegno della didattica	1/2
Inclusione e differenziazione	➤ Realizzare attività di recupero/consolidamento delle competenze a livello di istituto	2
	➤ Favorire la diffusione delle metodologie didattiche per gli alunni con BES	2
Continuità e orientamento	➤ Realizzare interventi finalizzati all'autoconsapevolezza degli alunni in relazione alle competenze raggiunte	1/2
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	➤ Favorire una maggiore partecipazione dell'utenza interna ed esterna alla definizione della missione della scuola organizzando incontri specifici	1/2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	➤ Costituzione di gruppi di lavoro/studio per realizzare una didattica per competenze	1
	➤ Realizzare una mappatura delle competenze professionali interne per migliorarne la valorizzazione e l'inserimento nei processi organizzativi	1/2
	➤ Attivare percorsi di formazione/aggiornamento sulla didattica per competenze e la conseguente certificazione	1
	➤ Attivare percorsi di formazione/aggiornamento sulla tematica degli alunni BES per favorirne l'inclusione ed il successo formativo	2
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	➤ Realizzare l'analisi dei bisogni formativi dell'utenza per progettare le attività di arricchimento/ampliamento curricolare	1/2
	➤ Attivare forme di rilevazione del gradimento dell'utenza rispetto alle attività di arricchimento/ampliamento curricolare	1/2
	➤ Realizzare incontri per illustrare e condividere il patto di corresponsabilità educativa scuola/famiglia	1/2

\*1 = Sviluppare le competenze degli alunni per favorirne l'orientamento consapevole

2= Migliorare la qualità e la diffusione di attività di recupero per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà

<b>Pianificazione e tempistica delle azioni</b>					
1	<b>Descrizione dell'Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Attività previste</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccordo tra i capidipartimento disciplinari per la ridefinizione del curriculum in termini di competenze degli alunni</li> <li>• Costituzione di gruppi di lavoro/studio per realizzare una didattica per competenze</li> <li>• Attivare percorsi di formazione/aggiornamento sulla didattica per competenze e la conseguente certificazione</li> </ul>	Costruzione di un nuovo curriculum d'istituto progettato per competenze Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Migliorare le competenze degli alunni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro dell'UAveM con i capidipartimento per coordinare l'intervento</li> <li>• Riunioni di lavoro per dipartimenti</li> <li>• Redazione del curriculum</li> </ul>		
<b>Monitoraggio dell'azione:</b>					
	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
	18/11/15	Grado di condivisione dell'iniziativa	Stesura di un format di programmazione	Soddisfazione dei portatori d'interesse	Ogni capodipartimento ha adottato il format condiviso per progettare
	12/01/16	Coerenza dell'impianto curricolare	Costruzione di un nuovo curriculum d'istituto	Maggiore funzionalità ai processi valutativi degli apprendimenti	Ogni capodipartimento ha modificato/elaborato il proprio curriculum disciplinare
	07/03/16	Efficacia del curriculum programmato	Riscontro positivo in relazione agli esiti degli alunni Miglioramento del processo d'insegnamento	Accoglimento positivo dell'impostazione curricolare da parte dei singoli dipartimenti	Occorre ancora approfondire i temi legati alla verifica e alla certificazione delle competenze
	04/05/16	Validazione del curriculum	Conferma dell'impostazione per i prossimi aa.ss.	Tutti i dipartimenti hanno confermato per il prossimo a.s. l'impostazione curricolare corrente	Maggiore utilizzo della didattica laboratoriale

<b>Pianificazione e tempistica delle azioni</b>			
2	<b>Descrizione dell'Obiettivo di</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Attività previste</b>



processo				
<b>Realizzare interventi finalizzati all'autoconsapevolezza degli alunni in relazione alle competenze raggiunte</b>		Sviluppare negli alunni la capacità di orientamento critico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziative specifiche per l'orientamento scolastico</li> <li>• Attività di confronto con le famiglie per superarne l'autoreferenzialità formativa</li> </ul>	
<b>Monitoraggio dell'azione:</b>				
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
Fine gennaio	Grado di partecipazione degli alunni	Migliorare la consapevolezza degli alunni rispetto alle possibili scelte scolastiche	Incontri di orientamento in sede con tutte le scuole del II ciclo che si sono rese disponibili	Dedicare maggiori tempi agli incontri di orientamento
Fine febbraio	Grado di condivisione delle famiglie	Migliorare il confronto con le famiglie sulla prosecuzione del percorso scolastico	Consegna del Format dedicato al consiglio orientativo	Condividere maggiormente la politica orientativa con la componente genitore almeno del CdI
Giugno	Percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta scolastica successiva	Aumentare la corrispondenza tra il consiglio orientativo e le scelte effettuate per la prosecuzione degli studi	Si conferma l'autoreferenzialità delle scelte delle famiglie nella prosecuzione degli studi	Riuscire a coinvolgere maggiormente le famiglie con incontri in sede dedicati

<b>Pianificazione e tempistica delle azioni</b>				
3	<b>Descrizione dell'Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Attività previste</b>	
	<b>Ampliare l'utilizzo dei laboratori e delle strumentazioni digitali a sostegno della didattica</b>	Sviluppo delle competenze degli alunni Diffusione della didattica laboratoriale	Organizzazione di attività laboratoriali Corsi di aggiornamento	
<b>Monitoraggio dell'azione:</b>				
	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati
	Fine febbraio	Numero di classi che usano i	Aumento nell'utilizzo dei laboratori e delle strumentazioni digitali	Scelta collegiale di utilizzare l'organico
				Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
				Confermare per il futuro la scelta espressa del collegio

	laboratori didattici	Uso consapevole delle strumentazioni	potenziato a sostegno dell'utilizzo dei laboratori didattici	
Aprile	Aumentare l'utilizzo delle strumentazioni didattiche disponibili nella scuola	Catalogazione dei materiali didattici in dotazione della scuola (con particolare attenzione a quelli destinati all'inclusione) per non sprecare le risorse disponibili e facilitarne l'utilizzo da parte dei docenti	E' stata effettuata la ricognizione e catalogazione di tutti i materiali didattici per la futura fruizione da parte delle classi	Continuare la catalogazione ragionata per orientare i futuri investimenti in termini di acquisti
Fine maggio	Diffusione delle tecnologie didattiche	Aumento nell'uso delle LIM, uso più intensivo delle attrezzature e dei laboratori esistenti	Tutte le classi hanno utilizzato a turnazione i laboratori didattici (tecnologico, artistico espressivo, scientifico)	Promuovere iniziative di maggiore utilizzo e di maggiore frequenza nell'uso dei laboratori

<b>Pianificazione e tempistica delle azioni</b>				
4	<b>Descrizione dell'Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Attività previste</b>	
	<b>Realizzare attività di recupero/consolidamento delle competenze a livello di istituto</b> <b>Realizzare prove intermedie e finali delle competenze degli alunni comuni per anni di corso</b>	Migliorare gli esiti degli alunni delle fasce di voto più basse in italiano e matematica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto extracurricolare di recupero di italiano e matematica</li> <li>• Organizzare prove intermedie di verifica delle competenze comuni per anno di corso</li> <li>• Organizzare prove finali di verifica delle competenze comuni per anno di corso</li> </ul>	
	<b>Monitoraggio dell'azione:</b>			
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
Prima decade febbraio	Numero di alunni che necessitano di attività di	Condivisione dell'iniziativa con le famiglie degli alunni che necessitano dei	Monitoraggio di tutti i casi di insufficienza in italiano e	Migliorare la comunicazione dell'obiettivo dell'iniziativa in corso alle famiglie

	recupero/numero di alunni iscritti ai corsi	corsi	matematica e proposta di attivazione corsi di recupero alle famiglie	
Metà aprile	Numero di alunni iscritti ai corsi di recupero/numero di alunni frequentanti	Alto grado di coinvolgimento degli alunni	La quasi totalità delle segnalazioni ha prodotto iscrizione delle famiglie ai corsi di recupero	Migliorare l'impostazione didattica dei corsi di recupero che devono essere meglio calibrati tra gli anni di corso
Fine maggio	Ricaduta didattica nelle valutazioni degli alunni frequentanti i corsi di recupero	Diminuzione del divario tra eccellenze e mediocrità	I corsi hanno trasmesso ai ragazzi maggiore sicurezza nelle proprie competenze	Migliorare il monitoraggio del corso per verificarne efficacia e ricaduta effettiva in termini di competenze acquisite

<b>Pianificazione e tempistica delle azioni</b>				
5	<b>Descrizione dell'Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Attività previste</b>	
	<b>Attivare percorsi di formazione/aggiornamento sulla tematica degli alunni BES per favorirne l'inclusione ed il successo formativo Favorire la diffusione delle metodologie didattiche per gli alunni con BES</b>	Migliorare l'inclusione scolastica degli alunni con BES migliorandone gli esiti Migliorare la capacità di riconoscere e valorizzare le diversità, promuovere le potenzialità di ciascun alunno, saper scegliere tutte le iniziative utili, adottate e condivise nel corso per il raggiungimento del successo formativo degli alunni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare corsi di formazione per i docenti</li> <li>• Realizzare attività finalizzate a creare gruppi classe inclusivi (role playing, circle time, discussioni di gruppo)</li> </ul>	
<b>Monitoraggio dell'azione:</b>				
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
Febbraio	Diffusione	Maggiore	Permangono le	Avviare gruppi di

	delle metodologie didattiche per gli alunni con BES  Grado di soddisfazione dei portatori di interesse nell'ambito proposto	consapevolezza di base, per tutti i docenti , sulle tematiche di BES, conoscenza degli strumenti didattico - educativi disponibili, serenità e consapevolezza nell'affrontare il compito educativo nel rispetto e condivisione tra tutti i docenti , i genitori e gli alunni	difficoltà inizialmente riscontrate	formazione/aggiornamenti o in sede curate da docenti interni esperti
Maggio	Numero di partecipanti al corso/numero iscritti	Maggiore preparazione dei docenti per l'accoglienza degli alunni con BES	Non sono stati attivati corsi specifici, ma solo iscrizioni del docente referente a corsi esterni	Stimolare la formazione specifica

<b>Pianificazione e tempistica delle azioni</b>				
6	<b>Descrizione dell'Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Attività previste</b>	
	<b>Favorire una maggiore partecipazione dell'utenza interna ed esterna alla definizione della missione della scuola organizzando incontri specifici Realizzare l'analisi dei bisogni formativi dell'utenza per progettare le attività di arricchimento/ ampliamento curricolare Attivare forme di rilevazione del gradimento dell'utenza rispetto alle attività di arricchimento/ ampliamento curricolare</b>	Realizzare un'offerta formativa maggiormente rispondente alle esigenze formative dell'utenza Aumentare il livello di collaborazione costruttiva tra scuola e famiglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri con le famiglie per l'analisi dei bisogni dell'utenza</li> <li>• Incontri con le famiglie per la condivisione dell'offerta formativa proposta</li> <li>• Costituzione di gruppi di lavoro per costruire un modello di rilevazione dei bisogni e di gradimento dell'utenza</li> </ul>	
	<b>Monitoraggio dell'azione:</b>			
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
Aprile	Livello di partecipazione alle iniziative	Costruzione di un modello di rilevazione dei bisogni reali	Produzione di un format ad opera di un gruppo di	Studiare il format proposto per migliorarne l'efficacia

		di ampliamento curricolare proposte	dell'utenza di riferimento (ad es. attraverso moduli, questionari, interviste, analisi statistiche, altro) per contestualizzare davvero la nostra offerta formativa rispetto alle esigenze dell'utenza	lavoro ad hoc	
Maggio		Grado di soddisfazione per le iniziative di ampliamento curricolare proposte	Sistema di monitoraggio e valutazione delle iniziative progettuali realizzate (tanto con finalità spiccatamente disciplinari, quanto trasversali) con verifica della ricaduta sull'andamento scolastico dell'alunno coinvolto	Produzione di un format ad opera di un gruppo di lavoro ad hoc	Studiare il format proposto per migliorarne l'efficacia

<b>Pianificazione e tempistica delle azioni</b>					
7	<b>Descrizione dell'Obiettivo di processo</b>		<b>Risultati attesi</b>	<b>Attività previste</b>	
	<b>Realizzare incontri per illustrare e condividere il patto di corresponsabilità educativa scuola/famiglia</b>		Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Lettura nelle prime classi del patto di corresponsabilità	
	<b>Monitoraggio dell'azione:</b>				
	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
novembre	Conoscenza del patto di corresponsabilità da parte di alunni e genitori	Ricevute firmate del patto	Soddisfazione dell'utenza per l'iniziativa	Incontri genitori /docenti per la conoscenza del patto	
dicembre	Migliorare il	Partecipazione dei	Numero ridotto	Migliorare la	

		livello di collaborazione tra scuola e famiglie	genitori agli incontri con i docenti	dei genitori che non hanno sottoscritto il Patto	comunicazione con le famiglie
giugno		Migliorare il livello di condivisione delle famiglie alla mission della scuola	Diminuire la conflittualità con le famiglie per il rendimento scolastico	Si evidenzia una minore conflittualità sugli esiti degli esami di licenza	Migliorare la comunicazione con le famiglie

<b>Pianificazione e tempistica delle azioni</b>					
8	<b>Descrizione dell'Obiettivo di processo</b>		<b>Risultati attesi</b>	<b>Attività previste</b>	
	<b>Realizzare una mappatura delle competenze professionali interne per migliorarne la valorizzazione e l'inserimento nei processi organizzativi</b>		Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riunioni del gruppo di lavoro</li> <li>• Individuazione delle strategie e degli obiettivi Incontro/confronto tra i docenti per condividere esperienze formative e didattiche</li> </ul>	
	<b>Monitoraggio dell' azione:</b>				
	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
Febbraio	Realizzare un sistema di documentazione per consentire lo scambio di conoscenze e competenze	Migliorare il livello di collaborazione tra i docenti	Produzione di un format ad opera di un gruppo di lavoro ad hoc	Studiare il format proposto per migliorarne l'efficacia	
marzo	Livello di adeguatezza dei compiti assegnati rispetto alle competenze possedute	Sistematizzazione dei dati sulla base delle informazioni raccolte	Non è stato utilizzato	Utilizzarlo per procedere alla sistematizzazione dei dati	

**QUARTA SEZIONE**  
**Comunicare il piano di miglioramento**

<b>DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE INTERNA</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Si prevedono momenti intermedi e finali di monitoraggio e documentazione	Docenti interni Docenti della rete di scuole	produzione di materiale cartaceo e digitale siti istituzionali delle scuole in rete per la realizzazione del PDM	Partecipazione dei docenti negli incontri di restituzione/riflessione collegiale Difficoltà nel lavoro in rete per gli impegni spesso coincidenti tra le scuole

<b>DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE ESTERNA</b>			
<b>Momenti di condivisione esterna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Al termine dell'anno scolastico	i docenti delle scuole della rete utenza esterna	Presentazione Report cartaceo	La cultura dell'autovalutazione finalizzata al miglioramento deve essere ancora acquisita in maniera esperta

<b>CONSIDERAZIONI</b>
<p><b>Il processo si è rivelato efficace ed ha stimolato la partecipazione e la condivisione della mission della scuola.</b></p> <p><b>Il lavoro in rete condotto nell'ambito del finanziamento ricevuto ha stimolato la costruzione di un curriculum verticale ancora da affinare.</b></p>

## **SEZIONE QUINTA – Obiettivi di Processo a.s. 2016/2017**

### **Aggiornamento PdM anno in corso**

Il monitoraggio condotto evidenzia l'efficacia del processo avviato, seppure siano ancora necessari interventi migliorativi, soprattutto per un maggiore coinvolgimento dell'utenza familiare alla definizione dell'identità strategica della scuola. Sono, inoltre, da avviare le iniziative di formazione del personale docente in relazione ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni.

Si confermano gli obiettivi di processo descritti nel piano e di seguito riportati, confermando, come descritto nel monitoraggio, la prosecuzione delle attività sia se confermate nello svolgimento perché risultate già pienamente efficaci, sia se necessitanti di interventi correttivi, perché risultate avviate ma non ancora pienamente efficaci:

- Raccordo tra i capidipartimento disciplinari e le scuole in rete per la ridefinizione del curricolo verticale in termini di competenze degli alunni;
- Costituzione di gruppi di lavoro/studio per migliorare la didattica per competenze;
- Prosecuzione di percorsi di formazione/aggiornamento sulla didattica per competenze e la conseguente certificazione;
- Realizzazione di interventi finalizzati all'autoconsapevolezza degli alunni in relazione alle competenze raggiunte;
- Ampliamento dell'utilizzo dei laboratori e delle strumentazioni digitali a sostegno della didattica;
- Realizzazione di attività di recupero/consolidamento delle competenze a livello di istituto;
- Realizzazione di prove intermedie e finali delle competenze degli alunni comuni per anni di corso;
- Attivazione di percorsi di formazione/aggiornamento sulla tematica degli alunni BES per favorirne l'inclusione ed il successo formativo;
- Diffusione delle metodologie didattiche per gli alunni con BES;
- Sviluppo di azioni per favorire una maggiore partecipazione dell'utenza interna ed esterna alla definizione della missione della scuola organizzando incontri specifici;
- Conduzione dell'analisi dei bisogni formativi dell'utenza per progettare le attività di arricchimento/ampliamento curricolare;
- Attivazione di forme di rilevazione del gradimento dell'utenza rispetto alle attività di arricchimento/ampliamento curricolare;
- Realizzazione di incontri per illustrare e condividere il patto di corresponsabilità educativa scuola/famiglia;
- Realizzazione di una mappatura delle competenze professionali interne per migliorarne la valorizzazione e l'inserimento nei processi organizzativi.